



AL Sindaco  
Alla Giunta  
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE SUL DEPOTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA di Città di Castello

PREMESSO CHE:

-La Giunta regionale ha deliberato il 28 dicembre 2023 l'Atto di riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale a seguito del parere positivo, espresso dal Ministero della Salute, rispetto la proposta trasmessa dalla Direzione Sanità umbra nei mesi precedenti e che riguarda, tra l'altro, la riorganizzazione degli ospedali e i relativi fabbisogni di posti letto, la nascita del Terzo Polo e gli ospedali di Comunità;

- nel documento deliberato dalla Giunta si definisce anche l'offerta complessiva di posti letto pubblici che raggiunge quota 3.295 (2.834 per acuti e di 461 per post-acuti), individuando in 80 i posti letto da destinare a strutture private accreditate e convenzionate nella provincia di Terni (distribuiti nelle discipline di Chirurgia Generale, Medicina Generale, Oculistica, Ginecologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria e Riabilitazione e rieducazione funzionale;

- vengono poi incrementati di 9 unità, ai fini dell'abbattimento della mobilità passiva, i posti letto dell'Istituto Clinico Tiberino che così raggiunge i 120 posti;

- nell'atto si pianifica l'implementazione delle seguenti strutture pubbliche: a Norcia l'Ospedale per acuti con 22 posti letto e Pronto Soccorso h 24; l'ospedale di Castiglione del Lago con Pronto Soccorso h 24, 34 posti letto per acuti e 20 posti letto per l'ospedale di Comunità; l'ospedale di Comunità di Città della Pieve con 20 posti letto e Pronto Soccorso dedicato, anche attraverso l'attivazione di una sperimentazione gestionale di partenariato pubblico-privato e che nell'Ospedale di Città di Castello vengono incrementati alcuni posti di terapia intensiva come già previsto nel DL 34 del 2020;

-nel frattempo, la Giunta regionale ha già appostato, nel bilancio previsionale recentemente approvato in Assemblea legislativa, ulteriori 3,9 milioni per il progetto da 116 milioni di finanziamento del nuovo ospedale di Terni, così come proseguono le procedure già avviate per la realizzazione dell'Ospedale territoriale di Narni Amelia;

## CONSIDERATO CHE

-La REGIONE UMBRIA, nel PROVVEDIMENTO GENERALE DI PROGRAMMAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA REGIONALE AI SENSI DEL DM 70/2015 aveva deliberato, in relazione all'Ospedale di Città di Castello, l'ELIMINAZIONE DELL'INTERVENTO della "realizzazione di percorsi separati per oncologia medica e radioterapia;

-che, mentre si potenzia il ruolo dei privati in tante strutture regionali e dunque i fondi a loro destinati, venivano eliminati i LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI AMBULATORI DI RADIOTERAPIA E ONCOLOGIA, strutture sicuramente di eccellenza del nostro ospedale;

-che, nonostante l'aumento esponenziale dei pazienti, nessun lavoro di adeguamento sia mai stato eseguito nei suddetti reparti;

## VISTO CHE

-nell'Atto di riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale deliberata dalla Giunta Tesei, approvato il 28 dicembre us, la Struttura Complessa di Radioterapia viene declassata e retrocessa a Struttura Semplice;

-la Struttura di Senologia non compare nella sua funzione di Struttura Semplice;

-Il primo atto di questo depotenziamento delle attività oncologiche nel nostro ospedale appare iniziato già da oltre un anno con la cancellazione degli interventi di manutenzione ed adeguamento dei locali di Oncologia e Radioterapia;

-il ridimensionamento gestionale che potremmo definire di evidente depotenziamento sembra la premessa per un prossimo attacco alla Breast Unit;

-tali operazioni di cosiddetta "razionalizzazione" non appaiono giustificate né da qualità né dalla quantità delle prestazioni per le quali queste strutture sono una chiara eccellenza del nostro ospedale

## SI CHIEDE a SINDACO E GIUNTA

-quali azioni siano state intraprese concretamente per scongiurare il depotenziamento annunciato mesi fa con l'eliminazione degli interventi di ristrutturazione dei reparti di Oncologia e Radioterapia;

- come abbiano operato i Dirigenti Sanitari del presidio tifernate per scongiurare i tagli alla struttura fisica e professionale dell'Ospedale di Città di Castello;

-cosa si intenda fare per recuperare e difendere la piena capacità operativa dei reparti di Oncologia, Radioterapia, Senologia e Breast Unit dell'Ospedale tifernate, e affinché questo presidio venga adeguatamente supportato e implementato con nuove risorse finanziarie, strutturali e professionali, come merita e come necessario alle esigenze della popolazione di un vasto territorio come quello altotiberino.

08.01.2024

Emanuela Arcaleni, Castello Cambia